

YQA 035
Conduttore: John Vennari
Ospite: Padre Gruner
Topic: I nostri cari all'inferno
Shoot Date: 01-09-14

Original: TransHub
System Entry: 08-29-14
Re-format / Re-listen: JM 09-23-14
Hard Copy to CG: 09-24-14
Sent to AF: 09-25-14
Final / MT: - - -

Time: 05:44 [musical intro to 00:07]
2 Voci maschili / M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

[music to 00:07]

JV: Salve, sono John Vennari e vi do ancora una volta il benvenuto a "Padre Gruner risponde". Come di consueto, il nostro direttore Padre Nicholas Gruner risponde ogni settimana ad una domanda inviataci via e-mail, a domande@fatima.it o [via internet, per mezzo del sito www.fatima.it](http://www.fatima.it), continuate a mandarci le vostre domande e cercheremo di rispondervi il prima possibile!

Oggi abbiamo a che fare con una domanda che riguarda l'eternità, in un certo senso. Questa persona ci scrive: "com'è possibile che qualcuno sia felice, in paradiso, sapendo che uno o più dei suoi cari siano andati all'inferno". Com'è possibile essere felici se sappiamo che nostro padre o nostra madre, sono all'inferno? [00:56]

FRG: Bene, innanzitutto, una domanda del genere deriva da un'idea distorta che abbiamo in merito al Paradiso, e di cosa proveremo realmente dinanzi alla visione Beatifica di Dio, una volta in Cielo. Detto semplicemente, perché amiamo qualcuno o qualcosa? La risposta è: perché quel qualcuno o quel qualcosa è buono. [1:20]

Se amo mio fratello o mia sorella, ed è così, se amo il mio prossimo, è perché Dio li ha resi buoni. Non che il nostro prossimo sia sempre buono, nei nostri confronti o in quelli di Dio, anzi, tuttavia esiste la bontà in ogni cuore umano.

Ora, se una persona vive in uno stato di grazia santifica, allora vuol dire che è molto buona. Mentre se vive in uno stato di peccato mortale, vuol dire che non è poi così buona... [1:51]

Tutti hanno la possibilità di pentirsi, prima di morire, e un peccatore può diventare un santo (ma anche viceversa, un santo difatti può diventare peccatore), perché siamo pur sempre esseri umani. Ma abbiamo ancora tempo, prima di morire. Il giudizio divino arriva solo dopo la nostra morte. Fino ad allora siamo una specie di "lavori in corso", come disse Mel Gibson in una sua celebre intervista. Se durante questi "lavori in corso" ci indirizziamo sulla retta via, diventeremo santi e quindi "integri", meritandoci la salvezza eterna in Paradiso. Altrimenti, se così non fosse, andremmo all'inferno. Questo avverrà al momento della nostra morte, quando Dio ci giudicherà e rimarremo "fissi", per così dire, nella bontà o nella malvagità.

La risposta alla domanda è semplice, quindi, anche se mi rendo conto che non è facile da accettare, specialmente in quest'epoca di materialismo e apostasia: una volta in Paradiso, anche se uno dei vostri cari fosse all'inferno, a prescindere da quanto lo abbiate amato, non lo amereste più, in quanto riconoscereste la giustizia del giudizio di Dio nel mandarlo all'inferno.

JV: Esatto. Una volta in Paradiso non ci sogneremmo nemmeno lontanamente di rivolgerci a Dio dicendogli: "Sai, i miei cari sono stati condannati all'inferno... ma ti sei sbagliato, caro Dio... non li hai giudicati correttamente e non sono felice!"... Non accadrebbe mai, perché la perfezione di Dio implica un giudizio sempre perfetto: nessuno può essere giudicato ingiustamente da Dio! [3:29]

FRG: certo.

JV: Tutti saremo giudicati perfettamente...

FRG: E nessuno parlerebbe così a Dio, in Paradiso.

JV: Infatti!

FRG: Direbbero "è ovvio, Signore, che il Tuo giudizio è santo, vero, giusto, buono e misericordioso, e pertanto concordo con Te, non perché sono tuo servo, ma perché è la verità".

JV: E poi c'è un'altra cosa da considerare e cioè da dove proviene l'amore...

FRG: Esso deriva da Dio Onnipotente.

JV: Infatti, come ogni cosa di questo mondo: qui in studio abbiamo queste luci, da dove proviene la luce? Seguiamo a ritroso e arriveremo alla spina, ma l'elettricità da dove viene? Dalla compagnia elettrica, e a sua volta da dove trae origine l'elettricità? E così via. Dobbiamo andare a ritroso per trovare la causa prima di ogni cosa...[4:11]: e anche l'amore, sulla terra, deve avere origine da qualche parte...

M2 Interrompe: ... sì...

JV: ... e infatti deriva da Colui che è Amore assoluto!

FRG: ...sì...

JV: Quindi, una volta in Cielo, avremo a nostra disposizione la fonte assoluta di tutto l'amore dell'universo... [4:30]

M2 interrompe: ... sì...

JV: ...e pertanto non ci sarà modo di essere infelici per qualche altro motivo...

FRG interrompe: ... sì... [4:36] la visione Beatifica sarà il culmine di questa felicità... Dio ci possiederà col suo amore assoluto. Noi esseri umani possiamo possedere un oggetto, come questa tazza, ma Dio ci possiederà per mezzo dell'amore, e con la Visione Beatifica riusciremo ad avere accesso a Dio - sempre in modo limitato, ovviamente, perché la Sua natura è infinita e al di là della nostra comprensione - ma i nostri cuori, tutto il nostro affetto e tutto il nostro amore,

saranno rivolti interamente a Lui, e in quella relazione arriveremo ad avere Dio, in noi - per quanto possiamo - ed Egli ci amerà a sua volta.[5:15]

JV: Il Paradiso è il luogo della felicità perfetta, e se delle persone a voi care stanno allontanandosi dalla retta via, cercate di convertirle!!...

M2 interrompe: ...sì...

JV: ...e pregare per loro, specialmente il Rosario.

FRG: Sì, sacrificatevi e pregate per loro! La Madonna ha detto che molte anime vanno all'inferno perché non v'è nessuno che preghi o si sacrifichi per loro. Se sapete che un vostro familiare o amico sta commettendo un peccato, diteglielo (con discrezione, ovviamente) e cercate di farlo rinsavire. Pregate per lui, sacrificatevi per lui: voi volete che vada in Paradiso e che goda assieme a voi della Visione Beatifica per tutta l'eternità...Tuttavia, se questo non dovesse accadere, ciò non diminuirebbe la vostra felicità in Cielo... [5:46]

JV: Grazie, Padre. Con questo è tutto, arriverci ad un'altra puntata di "Padre Gruner risponde".

[music 05:52 to 6:07]